

La triste fine della guerra in Ucraina

 frontnews.com/la-tristissima-fine-della-guerra-in-ucraina

Notizie di prima pagina

16 luglio 2025



Servizio stampa del Ministero della Difesa russo

La storia della guerra in Ucraina è una storia che non avrebbe mai avuto bisogno di essere raccontata. Gli Stati Uniti e la NATO avrebbero potuto negoziare con la Russia per impedire la guerra; l'Ucraina avrebbe potuto negoziare la pace con la Russia subito dopo l'inizio del conflitto.

Gli Stati Uniti respinsero entrambe le proposte e la disponibilità dell'Ucraina a combattere la Russia fu comprata con false promesse.

All'Ucraina è stato promesso tutto il supporto militare necessario per difendere il suo diritto di entrare nella NATO, prendere il suo posto nell'Unione Europea, riallinearsi all'Occidente, riconquistare tutto il territorio perduto e indebolire e sconfiggere la Russia. Nessuna di queste promesse è stata mantenuta e la storia dell'Ucraina sta giungendo al termine, scrive [Ted Snider](#).

Il problema più urgente per l'Ucraina si sta sviluppando sul campo di battaglia. I media occidentali hanno resistito alla realtà che la Russia sta vincendo da tempo questa guerra. Quando non hanno più potuto nascondere questa realtà, si sono rifiutati di riportare l'avanzata russa senza qualificarla con termini fuorvianti come "lenta" o "con gravi perdite".

Ora anche i media mainstream esprimono [preoccupazione](#), parlano del ["lottatore"](#) dall'Ucraina per contenere l'avanzata russa in estate" e [avvertono](#) Dicono [che "l'Ucraina può ancora perdere"](#). La Russia sta avanzando lungo la linea di contatto sempre più lunga, la cui difesa è ardua per le forze ucraine, gravemente danneggiate. La Russia ha accumulato enormi forze militari in varie regioni, comprese le zone intorno a Sumy e Pokrovsk. Si sono [infiltrati nell'area](#).

[Due città strategiche](#) che fungono da vie di rifornimento vitali per le truppe ucraine a est. Se Mosca bloccasse queste rotte, ciò avrebbe ripercussioni sulla capacità di Kiev di rifornire le proprie truppe.

A giugno, le forze russe [hanno catturato 556 chilometri quadrati di terra](#), la più grande perdita [di terreno](#) in un solo mese per l'Ucraina almeno da novembre 2024 e un'area molto vasta nel contesto di una massacrante guerra di logoramento.

La Russia ha guadagnato costantemente terreno verso ovest e di recente si è impossessata [delle](#) [preziose riserve di litio dei giacimenti](#) di litio di Dobra, vicino a Shevchenko, nella parte occidentale di Donetsk. Questa perdita è cruciale per l'Ucraina, poiché queste risorse erano destinate a preservare l'interesse di Washington nell'accordo minerario recentemente concluso da Trump con Kiev, che ha sostituito le garanzie di sicurezza per l'Ucraina. Gli Stati Uniti hanno designato il litio come materiale critico per la sicurezza nazionale. Questo giacimento di litio è uno dei più preziosi dell'Ucraina grazie alla sua ricca concentrazione di minerale. Queste risorse, cruciali per la ripresa economica dell'Ucraina e la sua partnership con gli Stati Uniti, nonché per la sua sicurezza, si trovano ora in territorio russo.

E mentre le forze russe avanzano via terra, l'Ucraina viene bombardata da salve sempre più numerose di droni e missili. L'importanza di queste salve va oltre gli obiettivi che colpiscono. Stanno indebolendo le difese aeree dell'Ucraina e aprendo un futuro in cui la Russia potrà dominare i cieli senza ostacoli, lasciando l'Ucraina vulnerabile e indifesa. Priva di missili per la sua difesa aerea, l'Ucraina è costretta a schierare i suoi preziosi caccia F-16 per abbattere droni e missili. A fine giugno, [uno di questi caccia si è schiantato](#), e uno dei pochi piloti ucraini addestrati a pilotare questi velivoli avanzati è stato ucciso mentre difendeva lo spazio aereo ucraino dai missili e dai droni [russi](#).

Gli Stati Uniti hanno impiegato un numero impressionante di missili di difesa aerea sia in Ucraina che durante la guerra tra Israele e Iran. In una testimonianza davanti a una Commissione Finanze del Senato, il capo facente funzione del

In una dichiarazione della Marina statunitense, l'ammiraglio James Kilby ha affermato che la Marina statunitense ha esaurito le sue scorte di munizioni a un "ritmo allarmante" per difendersi dai missili iraniani. E non si è trattato solo della Marina: [sono stati attivati 39 missili di difesa THAAD lanciati da terra](#), che rappresentano forse un [quinto delle](#) scorte totali statunitensi. La decisione di interrompere le consegne all'Ucraina è stata presa dopo una revisione delle scorte di munizioni, che, secondo Kilby, ha sollevato "preoccupazioni per il calo del numero totale di proiettili di artiglieria, missili di difesa aerea e armi di precisione".

In una dichiarazione che senza dubbio preoccuperà le autorità ucraine, Anna Kelly, vice portavoce della Casa Bianca, ha affermato che la decisione "è stata presa per mettere al primo posto gli interessi dell'America dopo una revisione da parte del Dipartimento di

Difesa del sostegno militare del nostro Paese e assistenza ad altri Paesi nel mondo."

La sospensione delle consegne era [legata, tra l'altro, a: Missili antiaerei Patriot](#), proiettili di artiglieria, missili di precisione e missili aria-superficie Hellfire. Ciò avrebbe compromesso non solo la capacità dell'Ucraina di difendersi dai droni e dai missili russi, ma anche la sua capacità di lanciare missili a lungo raggio. Avrebbe rappresentato un duro colpo per le capacità militari del Paese.

Questa settimana, tuttavia, il Pentagono [ha annunciato](#) [Trump ha annullato](#) la decisione e ordinato al Dipartimento della Difesa di inviare dieci batterie Patriot in Ucraina. Questo cambio di rotta prolungherà i combattimenti e le sofferenze, ma non influirà sull'esito della guerra.

E non solo la guerra in corso, ma anche il futuro promesso di integrazione e protezione occidentale appare cupo per l'Ucraina.

Al vertice NATO appena conclusosi all'Aia, la promessa di un "percorso irreversibile" dell'Ucraina verso "l'adesione alla NATO" è stata eliminata dalla [dichiarazione del vertice](#).

Altrettanto preoccupante per l'Ucraina è il fatto che la dichiarazione ribadisca il "continuo impegno sovrano degli Alleati a sostenere l'Ucraina". Come mi ha fatto notare Ian Proud, che è stato consigliere economico presso l'Ambasciata britannica a Mosca dal 2014 al 2019, l'uso del termine "sovrano" riduce l'impegno da una decisione di portata NATO a una decisione che deve essere presa individualmente da ogni Stato membro.

A questo punto, Kiev deve preoccuparsi non solo dell'adesione alla NATO, che la Russia non avrebbe mai permesso, ma anche dell'adesione all'Unione Europea, verso la quale la Russia ha occasionalmente espresso apertura dopo l'invasione del febbraio 2022. Richard Sakwa, professore emerito di politica russa ed europea all'Università del Kent, mi ha recentemente scritto in una lettera che "un numero crescente di Stati membri è a disagio all'idea dell'adesione dell'Ucraina all'Unione Europea".

L'Ungheria si oppone da tempo apertamente all'adesione dell'Ucraina all'UE, e il nuovo presidente polacco, Karol Nawrocki, ha condotto una campagna contro l'adesione dell'Ucraina all'UE. Il sostegno popolare è scarso anche in altri paesi, tra cui la Repubblica Ceca.

L'Ucraina è stata spinta fuori dal percorso di una pace negoziata con promesse di sostegno per tutto il tempo necessario a riconquistare il suo territorio, indebolire la Russia, garantire la propria sicurezza e riorientarsi verso l'Occidente con l'integrazione nella NATO e nell'UE. Nulla di tutto ciò è accaduto, e molto probabilmente non accadrà mai.

La storia in corso della guerra in Ucraina si avvia verso una conclusione molto triste. Prima si affronterà questa realtà e si porrà fine alla guerra con una soluzione realistica e duratura, migliore sarà l'esito per l'Ucraina.
